



COMUNE DI UGENTO
PROVINCIA DI LECCE

Spedizione
Prot. n. 1123
Data 11 FEB. 1991

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 9 del 04.02.1991 → PAG 4

OGGETTO: APPROVAZIONE CONVENZIONE CON s.r.l. GIECO PER SMALTIMENTO R.S.U.
ED ATTIVITA' COMMESSE AL COMUNE.-

L'anno millenovecento novantuno e questo giorno quattro del mese di Gennaio FEBBRAIO alle ore 15.45 nella sala delle adunanze consiliari della Sede comunale, a seguito di apposito invito, si è riunito il Consiglio comunale in sessione stra- ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione. *urgente*

Presiede la seduta il sig. D'AMBROSIO Alessandro

CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
1) LUPO Antonio	=		16) CAUSO Antonio	=	
2) CONGEDI Gabriele	=		17) PROFICO Antonio G.		=
3) CONGEDI Antonio	=		18) SCORRANO Pasquale	=	
4) DANIELE Florindo	=		19) OZZA Eugenio	=	
5) PAIANO Mario	=		20) d'AMORE Claudio	=	
6) PREITE Michele	=		21) GHEZZI Alberto	=	
7) CALABRESE Oronzo	=		22) ROVITO Antonio	=	
8) PACELLA Francesco	=		23) DAMIANI Rocco	=	
9) DE NUZZO Paolo	=		24) PIERRI Paolo	=	
10) MARCHESE Biagio	=		25) PROVENZANO Pantaleo	=	
11) CARLUCCI Antonio	=		26) SCHIAVANO Marco	=	
12) D'AMBROSIO Alessandro	=		27) VIVA Corrado	=	
13) ACCOTO Giuseppe A.	=		28) CUCCI Giuliano	=	
14) GIANFREDA Renato	=		29) FRANZA Giovanni	=	
15) MARTANO Claudio	=		30) LUCREZIO Antonio	=	

Presenti N. 29

Assenti N. 1

Con l'assistenza del Segretario generale signor Bray Pietro.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata la proposta di deliberazione relativa all'oggetto, sulla quale sono stati espressi, ai sensi dell'art. 53 della legge n. 142/90, i seguenti pareri:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO } Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: favorevole
allegato alla presente deliberazione.
Il, 28.01.1991 Il Responsabile GIANNUZZI Rino

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA } Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: favorevole
a condizione che nessuna spesa faccia carico al bilancio comunale.
Il, 28.01.1991 Il Responsabile LISI Giovanni

IL SEGRETARIO GENERALE } Sotto il profilo della legittimità esprime parere: favorevole
Il, 28.01.1991 Il Segretario BRAY Pietro

IL PRESIDENTE

relazione in ordine all'argomento in oggetto.

Il Consigliere Sig. LUPO Antonio, intervenendo, così si esprime:

"Ancora una volta questa maggioranza si distingue per la pressapochezza e per la confusione: non ha una strategia organica di sviluppo, agisce con pericolosa disattenzione nei confronti delle leggi e dei regolamenti, sembra sempre più agire per motivi che nulla hanno a che fare con la regolarità amministrativa e la logica delle decisioni precedenti. Se non andiamo errati con delibera del 07.11.1990 n. 106 questa maggioranza approvò una convenzione con i Comuni di Andrano, Castrignano del Capo, Castro, Diso, Gagliano del Capo, Miggiano, S. Cesaria, Presicce, Scorrano, Spongano, Tiggiano, Otranto, Ortelle, Poggiardo e Racale finalizzata all'ottenimento di finanziamenti per la realizzazione di una discarica controllata; se non andiamo ancora errati questo Consiglio ha già approvato l'eventuale sito per la costruzione della discarica subordinandolo; però, ad un confronto con la Regione, per ottenere finanziamenti finalizzati a controbilanciare l'impatto ambientale; vi è ancora in questa seduta di C.C. l'argomento n. 17 che comprende i chiarimenti che il Comune intende fornire al CO.RE.CO. di Lecce in ordine alla delibera n. 106 nella quale si dice che il Comune di Scorrano (Capofila) ha già provveduto a trasmettere il progetto alla Regione. Ora venite a proporci l'affidamento in concessione alla s.r.l. GIECO dell'attività di smaltimento R.S.U.. Su questa proposta vi è la ferma e decisa opposizione della D.C. per vari motivi:

1) per il modo con cui si è arrivati a detta proposta, che fa pensare che i veri motivi sono da ricercarsi in altre esigenze che contrastano con la correttezza amministrativa e le finalità della buona amministrazione. Sta di fatto che questo progetto depositato sul Comune di Ugento alla fine del 1988 è rimasto fermo per oltre un anno e poi, con una solerzia più unica che rara, il Presidente della Commissione Edilizia nella seduta dell'11.12.1989 presentò ai Commissari il predetto progetto per farlo discutere. Perché non presentò anche il progetto predisposto dal Comune con propri tecnici di fiducia?

Ci fu comunque un'ampia discussione e ci fu un intervento interessante del Geologo Mele che sconsigliava quel tipo di discarica così come progettata; il Presidente, allora, ritirò l'argomento e di tutta la discussione non fu riportato alcunché nel verbale della Commissione. Stranamente nella Commissione del 18.12.1990 (dopo appena 7 giorni) il progetto fu approvato a condizione che il fondo della discarica venga a trovarsi al di sopra del livello di massima escursione della falda idrica locale (fase invernale) con un franco di almeno mt. 1,50. Non so se nella commissione era presente anche il Sig. Sindaco. Cercheremo di accertarlo in seguito. Debbo dire che questa condizione non è frutto di un ponderato esame del progetto e quindi di una garanzia chiesta dalla Commissione; è invece un obbligo imposto dal D.P.R. 915 del 10.09.1982 Cap. 4 - 2 - Lettera C). Essendo quindi un requisito essenziale previsto dalla legge, il progetto andava bocciato e non approvato dalla Commissione. Questo tipo di approvazione fa pensare ad una benevolenza eccessiva anche perché la stessa commissione in altre circostanze ha bocciato progetti per mere sciocchezze (ad esempio mancanza di una quota o misura che si poteva determinare direttamente dal progetto che aveva in sé fissate le opportune scale).

2) Il secondo motivo è prettamente politico. Con questo progetto state mettendo le basi per trasformare Ugento in una pattumiera del Salento. La cittadinanza di Gemini, che è la più interessata, ma anche i cittadini di Ugento certamente non aderiranno mai alla realizzazione di discariche senza alcuna programmazione seria e senza conoscere le conseguenze disastrose sul territorio o quantomeno quello che si intende fare per controbilanciare questo enorme degrado ambientale.

Ma andare a Bari e confrontarsi con la Regione si perde tempo e questo non va bene con l'Amministrazione o ad una parte di essa. Signori se non mettete ordine alle vostre idee finiremo per avere la discarica che oggi voi volete approvare, quella che potenzialmente potrebbe ubicarci il Comune di Scorrano (Capofila del Vs. Consorzio) e quella che la Regione potrebbe imporre per il distretto che delimiterà come bacino omogeneo di utenza.

3) terza ed ultima considerazione riflette la forma e la procedura. Se non andiamo errati il Comune di Ugento ha elaborato nel 1989 un proprio progetto di discarica, del quale, però, nessuno si interessa perchè forse dietro questo elaborato non c'è alcuna forza economica imprenditoriale che ha interesse a spingere o a portare avanti. Correttezza avrebbe voluto infatti che se il Comune fosse stato convinto di fare esclusivamente gli interessi della cittadinanza avrebbe dovuto rispolverare quel progetto e porlo a base di una eventuale procedura per l'affidamento in concessione della discarica. Avrebbe dovuto l'Amministrazione elaborare un bando invitando le ditte che ne avevano interesse a proporre, partendo dal progetto elaborato dal Comune, una offerta e sul miglioramento del progetto e sulle condizioni per la costruzione e la gestione della discarica. Il Comune, poi, attraverso una commissione di esperti, avrebbe valutato complessivamente le proposte e avrebbe scelto la ditta sulla base di un esame obiettivo delle proposte stesse. Questa procedura, signori dell'Amministrazione, non è una facoltà, ma costituisce un obbligo per il Comune previsto dalla costituzione vigente. Chi non si attiene a tale obbligo o è uno sprovveduto (e a questo nessuno ci crede) o c'è sotto qualche interesse che a noi sfugge. Certo è, che con la procedura che state attuando non fate altro che riproporre gli stessi errori che avete commesso quando avete deliberato per la S.E.S.. In effetti quella che oggi voi volete discutere ed approvare non è una concessione, ma una forma esasperata di trattativa privata. Ho detto esasperata perchè anche nella forma della trattativa privata occorre invitare più ditte e puoi sceglierne una secondo una autonoma valutazione delle proposte. Non avete fatto nemmeno questo e di qui le nostre lamentele, i nostri dubbi e le nostre perplessità. Non si tratta di fare scandalismo gratuito ma di chiedere il rispetto della legge. Volete andare avanti? andate pure, a noi, per ora non rimane che invitare il CO.RE.CO. ad esaminare attentamente la delibera che vi state accingendo ad approvare, riservandoci qualsiasi azione a tutela della legalità.

Signori della maggioranza, non so se tutti avete esaminato bene questo argomento, ma se non l'avete fatto vi prego di perdere qualche minuto. Certamente tra di voi ci sono intelligenze che in pochi minuti comparando le norme con la proposta, sapranno valutare se ciò che stanno facendo è giusto o meno. Sbagliare in buona fede è umano, perseverare nell'errore, soprattutto se questo è dovuto alla sola esigenza di conservare compatta la maggioranza a qualsiasi costo è aberrante. La D.C. farà appieno il suo dovere per frenare questa folle corsa verso un sistema di governo, che forse tutela i pochi ma non fa certo gli interessi della collettività.

Interviene il Consigliere Sig. PROVENZANO Pantaleo, il quale, nel chiarire che il progetto S.M.A.R. si riferisce ai rifiuti differenziati e non quindi alla discarica controllata, così prosegue:

"La gara esplorativa o comunque la gara per l'affidamento in concessione previsto dalle leggi vigenti (441/87; 584/87; 475/88) presuppone l'esecuzione o la gestione di impianti di iniziativa pubblica; accertato che non sono disponibili fondi

pubblici necessari all'esecuzione degli impianti (vedi progetto di adeguamento presentato dal Comune di Ugento e non finanziato) nè si prevedono, a breve, le disponibilità del caso; pur di risolvere il problema che comporta rischi ambientali, amministrativi e penali, si è pensato di utilizzare l'attività dei privati. Per questo motivo si intende affidare in concessione il servizio di smaltimento rifiuti a ditta specializzata che ha espresso impegno ad eseguirlo a titolo gratuito. Stante l'impossibilità di attivare l'iniziativa pubblica e visto che l'ubicazione dell'impianto di smaltimento è stata univocamente individuata prima con proposta della Regione, poi con l'accettazione del Comune, qualunque altro impianto avrebbe incontrato sfavorevole risposta perchè carente nel titolo di proprietà. Nella convenzione è precisato che qualora il concessionario si attivi per addivenire a pubblico finanziamento (naturalmente per opere pubbliche) il contenuto della concessione sarà rinegoziato essendo espressamente previsto dalla convenzione. In tal caso il Comune potrà riscattare tutto l'impianto anche quelle parti realizzate con finanziamento del concessionario. ".

Il Consigliere Sig. CALABRESE Oronzo chiede se la GIECO ha la proprietà della zona "Burgesi". Se lo smaltimento sarà gratuito e da dove la ditta preleverà i fondi.

Il Consigliere sig. LUPO Antonio intervenendo afferma che certe prese di posizione lo spaventano. Infatti - così dice - la concessione presuppone il finanziamento pubblico perchè se così non fosse basterebbe per l'iniziativa privata la semplice licenza.

Il Consigliere Sig. PROVENZANO Pantaleo replica affermando che: "E' giusto che il Comune restituisca i soldi che la gente ha speso". Poi così continua: "La ditta farà i conti con l'Amministrazione Provinciale". Poi attraverso la concessione il Comune avrà il servizio gratis, altrimenti si spenderanno circa 300 oppure 400 milioni".

Il Consigliere Sig. LUPO Antonio sottolinea che si tratta della concessione classica.

Il Consigliere Sig. PAIANO Mario sottolinea che oltre alle perplessità evidenziate dall'Avv.to LUPO non si è risposto ad una domanda e cioè che fine farà il progetto del Comune? come saranno pagati i tecnici? quali garanzie può offrire una s.r.l. con un capitale sociale di 90 milioni? Vogliamo - così continua - precise garanzie non è possibile concedere miliardi con una garanzia di f. 90.000.000.=

Il Consigliere Sig. OZZA Eugenio sottolinea che l'Assessore al ramo ha visto funzionare altri siti dei quali la GIECO è concessionaria e che pertanto non occorre basarsi sul capitale sociale. Rileva, poi, che l'approvazione spetta alla Provincia mentre il Comune, attraverso la C.E.C., esprime parere sul progetto.

Il Consigliere Sig. PREITE Michele rileva che oltre alle perplessità espresse, questa sera in consiglio vi sono 7 osservazioni del dirigente dello Ufficio Tecnico ed in più non si conoscono i Comuni "cittati" di cui a pag. 7 art. 5° comma della convenzione.

Il Consigliere Sig. GIANFREDA Renato precisa che il Comune di Ugento non è senza conoscere le conseguenze disastrose sul territorio e quantomeno quelli che si intendono fare con conti di bilancio. 4

leggere

ha la facoltà di effettuare altri impianti o revocare la concessione. I Comuni che avranno l'accesso - così dice - a noi non interessa. Propone, poi, che a pag. 7 art. 5 dopo il 14° rigo sia aggiunta quanto segue: "Il Concessionario sarà obbligato, per il periodo estivo, a concordare con il concedente un orario per il servizio notturno della discarica. Ciò in considerazione che in detto periodo i Comuni possono espletare il servizio di raccolta in orario notturno. Il Concessionario si impegna altresì a concordare con il concedente il percorso che i mezzi di trasporto dovranno rispettare. Ciò per evitare che si percorrano strade del centro abitato di Ugento e di Gemini".

Il Consigliere Sig. PREITE Michele si sofferma sulla durata della concessione e sulle problematiche relative alla restituzione al concessionario delle opere realizzate alla scadenza della convenzione di cui all'art. 10 della convenzione. Conclude chiedendo se le osservazioni formulate dal tecnico comunale sono state accolte o meno.

Il Consigliere Sig. CORRADO VIVA spiega che la concessione che vuol operare l'Amministrazione Comunale è più che legittima tanto che tale forma è prevista dalla legge 741 e dall'art. 3 della legge 584. E' chiaro - così continua il predetto consigliere - che se l'Amministrazione comunale avrà finanziamenti questi andranno a riscattare i fondi anticipati dall'impresa. Circa la possibilità di convenzionarsi con la GIECO ritiene che sia possibile in quanto la predetta s.r.l. è titolare di altre discariche commesse dalla Regione.

Interviene il Presidente il quale così dichiara: "il dibattito è stato ampio e da questo è scaturito che si può realizzare la discarica con finanziamenti privati in attesa di quelli pubblici. Il problema - così dice - è urgente in quanto non è possibile andare avanti con una discarica selvaggia. Poi, così continua: "Il progetto predisposto dal Comune riguarda una discarica con riciclaggio e la realizzazione prevede tempi più lunghi. La discarica con compattazione, invece, potrà essere realizzata in tempi brevi; però l'una non esclude l'altra. Il Consigliere PREITE - così continua il Presidente - ha ribadito quanto ha detto il dirigente dell'Ufficio Tecnico le cui osservazioni non possono essere accolte ~~del~~. Indi mette ai voti la proposta del Consigliere GIANFREDA Renato circa l'aggiunzione giunzione al 14° rigo dell'art. 5 pag. 7 della convenzione, più sopra riportato.

Presenti 28 essendo uscito il Consigliere Sig. CAUSO Antonio. Votanti 28.

Con voti n. 17 ^{favorevoli} e n. 11 contrari viene accolta l'aggiunzione proposta dal Consigliere Sig. GIANFREDA Renato.

Il Consigliere Sig. LUPU Antonio preannuncia il voto contrario del proprio gruppo in quanto non condivide tutta la convenzione per i seguenti motivi:

1) non sono stati indicati gli utenti; 2) il progetto non ha ottenuto l'approvazione della Provincia; 3) non sono state recepite le indicazioni del Tecnico Comunale; 4) non vi è un piano finanziario vero e proprio in quanto risulta essere fatto a poesia; 5) l'affermazione che l'impresa è titolare di altre discariche non serve a niente ai fini della concessione; 6) la legge 584 non detta norme di deroga ai fini della concessione.

A questo punto rientra in aula il Consigliere Sig. CAUSO Antonio ed i presenti sono in numero di 29.

Il Presidente nel precisare che gli utenti sono quelli facenti parte del bacino indicato dalla Regione, pone ai voti l'argomento in oggetto con l'aggiunta, approvata,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi dei consiglieri suindicati;

Con voti n. 18 favorevole e n. 11 contrari:

D E L I B E R A

DI APPROVARE, siccome approva, la convenzione con la s.r.l. G.I.E.C.O. - Lecce per l'affidamento in concessione della attività di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e delle attività commesse al Comune dal D.P.R. n. 915/82 - L.R. n. 30/86 - L.N. 441/1987 e dalle norme di tutela e protezione ambientale, allegata al presente atto facente parte integrante dello stesso atto.-

Del che si è redatto il presente verbale:

IL PRESIDENTE

D'AMBROSIO *Alessandro*

IL CONSIGLIERE ANZIANO

LUPU *Antonio*

IL SEGRETARIO

BRAY *Pietro*

Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 55, comma 5, Legge 8.6.1990, n. 142.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Il sottoscritto Segretario generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

11 FEB. 1991

— CHE la presente deliberazione:

E' stata affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal
come prescritto dall'art. 47, comma 1, Legge n. 142/90 (N. REG. PUB.);

E' stata trasmessa, con lettera n. 1723, in data 11 FEB. 1991
al Co.Re.Co. per il controllo preventivo di legittimità:

— CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, non essendo pervenute richiesta di invio al controllo (art. 47, comma 2);

non essendo soggetta a controllo, in quanto meramente esecutiva di altra deliberazione (art. 45, comma 5);

perchè dichiarata immediatamente eseguibile (art. 47, comma 3);

decorsi 20 giorni dalla ricezione dell'atto (art. 46, comma 1), dei chiarimenti o degli atti integrativi richiesti (art. 46, comma 4) senza che il Co.Re.Co. abbia comunicato il provvedimento di annullamento;

avendo il Co.Re.Co. comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità (art. 46, comma 5).

Provvedimento n. del

di,

IL SEGRETARIO GENERALE

BRAY *Pietro*